



Comunicato stampa del Comune di Bologna

Bologna, 16/12/2004

QUARTIERE RENO: PROPOSTE E VALUTAZIONI SULLE LINEE PROGRAMMATICHE DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2004/2009

Il Consiglio del Quartiere Reno, riunitosi dopo gli incontri con i cittadini, per discutere le Linee programmatiche del mandato amministrativo 2004/2009, ha approvato a maggioranza un ordine del giorno in cui esprime parere positivo sul percorso intrapreso dalla Giunta e richiede al Sindaco e alla Giunta di accettare le proposte sintetizzate nel documento allegato all'odg. Si richiede inoltre di definire un sistema di regole nuove, certe, che diano continuità nell'arco del mandato a questo tipo di partecipazione, che non dovrebbe essere una semplice consultazione, bensì il punto di partenza della programmazione della Giunta nei suoi atti concreti.

Questo dunque in sintesi il contributo del Quartiere sulle Linee programmatiche per il mandato amministrativo 2004/2009.

Sul tema dell'**ambiente** e della **qualità della vita**, il Consiglio del Quartiere Reno ritiene che nel documento delle Linee programmatiche emerga la volontà di dare centralità alla ricerca della sostenibilità ambientale, utilizzandola come chiave interpretativa di tutte le politiche pensate per la città. La sostenibilità ambientale diventa così sostenibilità economica, sociale e culturale. Sostenibile diventa così lo sviluppo per l'intera comunità. Nessuno escluso.

Nell'attuazione di politiche, programmi e progetti per l'ambiente, e per dare concretezza al decentramento, i Quartieri dovranno avere strumenti e risorse adeguate per costruire, in tempi rapidi, programmi di interventi mirati alla cura, salvaguardia e miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Reno ha vissuto da sempre il tema ambiente come una delle priorità nel governo del territorio ed è tuttora uno dei temi più sentiti dai cittadini. In sintonia con le Linee del documento del Comune di Bologna, ecco le linee guida che il quartiere si è dato per programmare interventi sul territorio:

- promuovere la cultura ambientale come fondamentale valore guida nello sviluppo sociale;
- integrare la politica ambientale del quartiere con quella del territorio, delle attività produttive e della mobilità;
- identificare le priorità del territorio: inquinamento (suolo, aria acqua), verde pubblico, elettrosmog, piste ciclabili;
- incentivare l'uso della bicicletta: potenziamento del trasporto pubblico (collegamento tra Barca e S. Viola) e messa in rete delle porzioni di piste

ciclabili;

- affrontare il tema della latitanza dell'amministrazione per la manutenzione del verde pubblico, finora in carico al volontariato;
- monitorare le emissioni di elettrosmog con periodiche misurazione delle emissioni da alta frequenza.

Queste le priorità di intervento

- Portare a termine il progetto di risanamento del Parco Lungoreno e Villa Contri.
- Completare le bonifiche nel Parco Lungo Reno sia nel quadrante Barca che Santa Viola, con una messa in sicurezza degli argini (oggi erosi dal fiume) e adeguati arredi che rendano fruibili le uniche vere grandi aree verdi a disposizione dei cittadini.
- Monitorare, in modo continuato e approfondito, da parte del Comune e di Arpa, le emissioni prodotte dalle Aziende Sabiem e SintexCal, e contestualmente l'apertura di un tavolo di discussione che veda tra i partecipanti il Quartiere, l'Amministrazione, i Cittadini e le aziende appena citate; per trovare un accordo definitivo che porti ad uno spostamento definitivo degli insediamenti dalla zona residenziale di Santa Viola, non più idonea a ospitare tali tipi di produzioni. Potenziare le aree verdi nell'area Santa Viola.
- Completa moratoria per l'installazione di nuovi ripetitori per la telefonia mobile per l'anno 2005 operare una e creazione di un tavolo permanente Amministrazione-Gestori per trovare consensualmente le ubicazioni dei nuovi impianti.
- Creare uno spazio, in Santa Viola per la gestione delle Cave del Reno, simile a Villa Serena
- Potenziare le aree verdi nell'area Santa Viola e promuovere l'"adozione" del verde pubblico e delle rotonde.
- Mettere in rete, attraverso un programma organico, gli spezzoni di piste ciclabili presenti nel territorio del quartiere e contestualmente progettare nuove piste ciclabili che rendano possibile lo spostamento all'interno di tutto il Quartiere in sicurezza.

Infine **per la raccolta differenziata dei rifiuti, il Quartiere Reno si candida per un progetto pilota a Bologna.**

Assetto del Territorio. Vengono condivise le Linee programmatiche espresse a riguardo, soprattutto in merito alla collina bolognese. La salvaguardia ambientale, per un Quartiere come Reno che confina con la collina, è ritenuto un punto di partenza importante, se non decisivo, per impostare la discussione sul nuovo Piano Strutturale Comunale.

E' intenzione della maggioranza di questo Quartiere promuovere una discussione larga e partecipata, capace di cogliere le criticità esistenti nel nostro territorio e contribuire alle scelte che si dovranno affrontare nella

definizione del nuovo PSC.

Nelle assemblee promosse a Reno, sono emerse preoccupazioni per i Piani di Riqualificazione Urbana (PRU) già approvati dalla passata amministrazione. Alcuni di questi insistono su situazioni di territorio già saturi e con progetti inadeguati, per cui si richiedono le risorse necessarie per attenuare l'impatto di questi interventi nei confronti dei cittadini residenti. Occorrono inoltre, vista la ripresa della natalità, nuove strutture scolastiche, per poter far fronte a tutte le domande, a partire dall'anno scolastico 2006-2007.

Viabilità e Trasporti. Nel documento proposto dalla Giunta sono menzionate una serie di risposte per la mobilità come l'avvio, nel minor tempo possibile, del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM), lo snellimento dell'anello della tangenziale, la realizzazione della Metro-Tramvia, e il completamento della rete di piste ciclabili sono apprezzabili rispetto alle esigenze della città. Su questo tema tuttavia il Quartiere vuole ricordare alcune criticità che si ritiene debbano essere al più presto oggetto di discussione congiunta e partecipata tra Amministrazione, Quartiere e cittadini.

- Un piano particolareggiato del traffico in tutto il quadrante di Santa Viola, soprattutto per quanto riguarda le strade che si affacciano sulla via Emilia Ponente.
- Un maggior controllo del territorio da parte della Polizia Municipale, attraverso la vera messa a regime del progetto "Vigile di Quartiere", poiché nel nostro territorio stanno rifiorendo una serie di comportamenti di totale non rispetto delle più elementari regole del codice della strada.
- Un piano di fattibilità per la creazione del prolungamento del Asse sud ovest in galleria, così da poter superare l'incrocio con la via Emilia Ponente.
- La posa e il rifacimento con asfalto fono-assorbente di tutto il tratto di Asse Sud ovest che passa per il Quartiere Reno, così da rendere meno rumoroso il tratto di strada, oggi molto trafficato.

Sistema scolastico educativo e formativo. Data l'importanza dei servizi scolastici ed educativi, dal punto di vista della qualità, della quantità e della formazione del personale, si apprezzano le linee guida ed i progetti che fanno parte del programma di mandato e si avanzano le seguenti proposte.

- Prevedere, in tempi brevissimi, nuove strutture pubbliche per accogliere le nuove utenze scolastiche
- Considerare, come emergenza, offerte alternative alle strutture pubbliche, purché pubblicamente accreditate, con uno standard di qualità del personale garantiti ed aperte all'utenza del territorio in modo regolamentato.
- Raccordo con i Comuni della cintura, per affrontare le esigenze determinate dal pendolarismo.
- Istituire una Consulta della scuola come strumento efficace per una maggiore partecipazione dei genitori ed integrazione con le commissioni

consiliari.

- Tutelare le fasce sociali deboli, immigrati, disabili e portatori di handicap, attraverso percorsi idonei di accesso alle informazioni e alla partecipazione.

Università. E' necessario, in accordo con l'analisi contenuta nel documento delle Linee programmatiche, che la città offra accoglienza ai giovani che arrivano a Bologna per accedere all'Università, in particolare dal punto di vista abitativo, offrendo un maggior numero di alloggi in collegi, studentati o complessi abitativi convenzionati, al fine di combattere le speculazioni che attualmente governano il mercato degli affitti in tutta la città.

Altro aspetto fondamentale riguarda il potenziamento del rapporto e integrazione tra Università, Comune e mondo del lavoro, per un maggior sviluppo delle potenzialità tecnologiche e culturali.

Cultura. Si ritiene che debbano essere incentivate tutte le realtà sperimentali e innovative del panorama bolognese e metropolitano, e che i quartieri debbano svolgere un ruolo fondamentale nel mettere in rete le realtà associative già esistenti in molte parti della città e ricche di prospettive. Bisogna offrire un supporto organizzativo e non solo superare le difficoltà in cui queste realtà di volontariato spesso si trovano ad operare.

Sport. Si ritiene fondamentale la realizzazione di un momento di riflessione che coinvolga istituzioni e associazionismo sportivo, in particolare sulla regolamentazione della gestione degli impianti, del ruolo dei Quartieri nelle assegnazioni, di politiche tariffarie che favoriscano la socialità dello sport più che la domanda individuale.

Un aspetto importante della programmazione deve riguardare l'impiantistica cittadina che si trova in una condizione di forte sofferenza e che deve prima di tutto rispettare dei criteri di sicurezza.

Si ritiene inoltre che i Quartieri abbiano la possibilità di svolgere un ruolo importante nel mettere in contatto le società sportive con il tessuto sociale del territorio, esaltando quindi il grande valore sociale dello sport; in particolare che debba essere regolamentato e valorizzato il rapporto tra scuola e società sportive: queste ultime hanno infatti la possibilità di trasmettere attraverso la cultura dello sport valori fondamentali quali quelli della solidarietà, dell'integrazione, del rispetto dell'ambiente e del rispetto della propria salute nel rifiuto della pratica del doping.

Nel Quartiere Reno deve essere portato a termine il progetto del Parco del Lungo Reno e del Parco di Villa Contri che, oltre ad essere i bacini di verde indispensabili in un territorio che da questo punto di vista si trova in forte sofferenza, offrirà anche grandi possibilità agli sportivi del Quartiere e di tutta la città.

Attività Produttive. E' condivisibile la scelta dell'Amministrazione di puntare

sulla messa in rete di soggetti di eccellenza, presenti sul territorio. Gioielli come l'Università di Bologna, CNR, ENEA, CINECA non si possono mettere in secondo piano, anzi la creazione di una rete è la grande risorsa che il territorio bolognese deve giustamente sfruttare per rilanciare la sua economia e il tessuto delle piccole e medie imprese.

Il Quartiere Reno ha definito un percorso articolato in 3 tappe differenziate.

- Promozione della partecipazione attiva delle associazioni economiche di categoria e dei sindacati dei lavoratori nella costituenda commissione attività economiche.
- Effettuazione di una campagna di ascolto delle associazioni economiche e sociali presenti ed operanti nel nostro territorio per recepire, comprendere e focalizzare i fattori di sviluppo e di criticità nei singoli settori merceologici.
- A conclusione del percorso, l'organizzazione di una conferenza economica di quartiere finalizzata a definire politiche di sostegno alle attività economiche ed alla occupazione.

La finalità ultima di questo percorso sarà l'analisi, congiunta tra Quartiere e attori sociali ed economici al fine di individuare le politiche più idonee a rimuovere eventuali per uno sviluppo virtuoso e sostenibile.

Tutto questo per favorire la crescita economica e la valorizzazione del territorio e dei suoi lavoratori .

Sanità, Politiche Sociali, Abitative, Casa

Si esprime innanzitutto un apprezzamento generale sull'impostazione delle linee programmatiche e sulla loro sostanziale corrispondenza a quanto prospettato dal Programma elettorale Bologna 2004.

Si condivide in particolare la rimessa al centro del progetto salute la prevenzione e l'integrazione dei servizi sanitari e sociali come servizi globali alla persona prevedendo di conseguenza la realizzazione di una nuova struttura organizzativa comunale nella considerazione che le politiche sociali poiché sono trasversali a tutti gli aspetti della vita delle persone, debbono investire e precedere tutte le altre politiche.

L'obiettivo di potenziamento del Poliambulatorio di via Colombi, facente parte del programma di quartiere, si pensa debba costituire l'occasione per Quartiere, per svolgere un ruolo determinante nella programmazione e dei servizi di territorio, con il pieno coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori e degli utenti ed inserito in un processo partecipativo più vasto e in collaborazione con l'asl unica.

Sugli anziani deve essere compiuto un serio monitoraggio per verificare ogni possibile condizione di solitudine per superarla con strumenti solidaristici e di socializzazione. L'esempio dell'attività dei Centri anziani e degli orti come promotori della socializzazione è esemplare e va sicuramente rafforzata appoggiando e facilitando la loro azione.

L'emergenza casa poi, l'insostenibilità degli affitti per larga parte della popolazione con i conseguenti problemi di esclusione sociale, il mercato drogato delle case per gli studenti fuori sede e per gli immigrati, sono realtà

che toccano anche il Quartiere Reno. Anche qui si è cementificato il territorio a soli fini di speculazione edilizia e dove ci sono case pubbliche e private sfitte. I cittadini chiedono urgenti misure per fare fronte a questa emergenza, offerte abitative non solo di ERP ma anche diversificate quali l'autocostruzione e l'autoristrutturazione oltre alla riconferma degli affitti concordati.

Politiche giovanili. Rispetto all'invito che nel documento "Indirizzi per i Programmi obiettivo dei Quartieri", l'Amministrazione Comunale rivolge ai Quartieri per rilanciare e favorire l'aggregazione e la produzione culturale giovanile, il Quartiere Reno fa le seguenti osservazioni:

- che ad un prossimo rafforzamento delle delega ai Quartieri in materia di politiche rivolte al sostegno e all'educazione degli adolescenti, oltre che di promozione culturale tra le nuove generazioni, debba corrispondere un adeguato investimento in termini di risorse economiche, di personale formato e di strutture;
- che sia necessario consolidare le esperienze positive maturate negli anni e gli investimenti prodotti, puntando anche a nuovi percorsi di responsabilizzazione e partecipazione informata alla vita della comunità;
- che in questo momento di svolta per le Politiche Giovanili del Comune, sia necessario rappresentare i bisogni sostanziali della cittadinanza anche attraverso un maggiore impegno per la partecipazione dei cittadini;
- che il Programma di mandato del Comune di Bologna debba prevedere politiche finalizzate alla promozione dell'autonomia e la sicurezza delle nuove generazioni, con particolare attenzione per le politiche abitative, il lavoro, la cura di sé, gli spazi culturali, gli adolescenti, la formazione, gli scambi internazionali, definendo, dunque, un nuovo "Progetto Giovani per Bologna";
- che la Conferenza dei Presidenti di Quartiere e il coordinamento dei loro referenti possa contribuire a questo risultato anche in vista della prossima Conferenza Regionale sulle politiche giovanili, che si terrà a Bologna nel febbraio 2005.

Comunicati: | [per data](#) | [per argomento](#) | [per tipologia](#) |